

Venerdì 8 luglio, la Arnie Zane Dance Company guidata da Bill T. Jones si esibisce a Villa Rufolo in uno spettacolo che unisce musica, danza e teatro, ispirato alla Costiera. Da non perdere

tendenze

8 LUGLIO - VENERDÌ
VILLA RUFOLLO ORE 21,45

ANOTHER EVENING IN RAVELLO

Bill T. Jones

Arnie Zane Dance Company

direzione artistica e coreografie: BILL T. JONES

scenografie: BJORN AMELAN

musica: DANIEL BERNARD ROUMAIN

coordinatore di compagnia: JESSICA CABRERA

direttore esecutivo: JULIA BLACKBURN

direzione di palco: KATHRYN KYLE MAUDE

direttore musicale: DANIEL ROUMAIN

progettista luci: ROBERT WIERZEL

supervisione luci: LAURA BICKFORD

direttore di produzione: BOB BURSEY

direttore prove: JANET WONG

danza: ASLI BULBUL, CATHERINE CABEEN,

LEAH COX, SHANEEKA HARRELL,

AYO JACKSON, WEN-CHUNG LIN, MALCOM LOW,

ERICK MONTES, GAETAN PETTIGREW,

DONALD C. SHORTER JR.

Tribuna centrale euro 35 Tribuna laterale euro 25 Giardini euro 10

oggi today

**Concerti
aperitivo 2005**

Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello
in collaborazione con il Ravello Festival 2005

4 LUGLIO - LUNEDÌ GIARDINI DELLA PRINCIPESSA DI PIEMONTE ORE 19,00

BACH...GLASS...BACH

flauto: MASSIMO MERCELLI clavicembalo: CORRADO DE BERNART

JOHANN SEBASTIAN BACH - Sonata in sol minore BWV 1020

JOHANN SEBASTIAN BACH - Sonata in mi bemolle maggiore BWV 1031

PHILIP GLASS - Studio per flauto solo

CARL PHILIPP EMANUEL BACH - Sonata in re maggiore WQ 83-H505

CARL PHILIPP EMANUEL BACH - Sonata in mi maggiore QWQ84-H506

A cura dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello. Direzione artistica: Carlo Torlontano.
Servizio aperitivo: Pansa Antica Pasticceria di Amalfi
Ingresso libero



un'altra Sera a **RAVELLO**
con **Bill T. Jones**



"Another Evening è un evento di danza musica e teatro che incorpora un testo frammentario e ricorrente scritto e letto da Bill T Jones. Si tratta di una sorta di diario-saggio di danza che inizia con una riflessione sul contrasto tra il solo e i movimenti d'ensemble.

L'arrangiamento musicale è di Daniel Bernard Roumain e prevede alcuni interventi live (violino e voce) in una sorta di contrappunto ai brani recitati ed al flusso delle coreografie. Il materiale danzato - un po' come il testo - oscilla tra pensosi assolo, intensi trio e quartetti e brani d'insieme, alcuni creati appositamente per l'evento altri ripresi dal repertorio della compagnia e rielaborati.

L'effetto della serata è uno sguardo rilassato, ingannevolmente calmo, su un insieme di persone ritratte in un momento di tranquillità. Una tranquillità apparente e superficiale, un velo sottile che non riesce a nascondere forti tensioni e conflitti di natura sociale ed emotiva.

E' anche una riflessione sul tempo che passa e che ci costringe a riconoscere l'irreversibilità del passato mentre guardiamo senza paura ad un imperscrutabile futuro."

"Another Evening is an event combining dance, music and theatre which incorporates a fragmentary text running throughout, written and read by Bill T Jones, a sort of diary-cum-essay on dance which begins from a reflection on the contrast between solo and ensemble movements.

The musical arrangement, by Daniel Bernard Roumain, features some live interventions for violin and voice providing a sort of counterpoint to the recitation and the flow of the choreography.

Rather like the text, the dance too oscillates between thoughtful solos, intense trios and quartets and ensemble numbers, some created specifically for this event and others drawn from the company's repertoire and re-elaborated. The overall effect of the evening is a measured reflection, deceptively tranquil, on a series

of characters portrayed in a moment of rest. Their tranquillity is in fact only superficial, an appearance which cannot dissemble profound tensions and conflicts, both social and emotional. It is also a reflection on how time passes and obliges us to recognise the irreversibility of the past as we fearlessly confront an inscrutable future".

Bill T. Jones

in agenda

musica sinfonica

FINO AL **23** LUGLIO

VILLA RUFOLO, ORE 10,00 - 12,00; 16,00 - 18,00

C'ERA UNA VOLTA IL FESTIVAL...
Viaggio radiofonico alle origini
del Festival di Ravello

a cura di: RADIO RAI

Ingresso libero



5 LUGLIO - MARTEDÌ VILLA RUFOLO ORE 21,30

KLEZMER MUSIC

Knorrband

chitarra e voce: GABRIELE CHINI

clarinetti, sax alto: MICHELE GRIECO

violino: FRANCESCO MAGGIO

fisarmonica: ANTONELLA LICCARDO

batteria e percussioni: EMILIO SCOGNAMIGLIO

Posto unico, euro 5

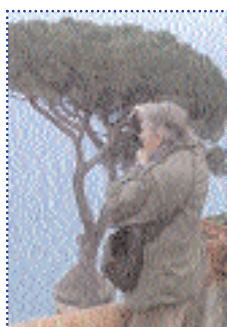
arti visive

FINO AL **18** SETTEMBRE

VILLA RUFOLO ORE 9,00 - 21,00

Guerra e Pace
Mostra fotografica
di Don McCullin

Biglietto d'ingresso alla Villa



musica klezmer con la knorrband

Attiva dal 1998, Knorrband è costituita da musicisti napoletani provenienti da varie esperienze (musica popolare, classica, jazz). Il repertorio del gruppo è basato su brani, tradizionali e d'autore, di musica klezmer, ossia la più importante espressione musicale delle comunità ebraiche ashkenazite dell'Europa orientale e centrale.

Il klezmer non è definibile come stile musicale: semmai riflette un atteggiamento di libera adesione alla vita in tutti i suoi aspetti, esprimendo gioia e dolore, ironia e sentimento, di modo che nessuna di queste componenti risulti separabile dall'altra. La musica klezmer è "musica dell'anima": nasce da un'interiorità profonda e prova a raggiungere il cuore, ponendosi a sintesi formidabile di elementi tipicamente ebraici e di influenze provenienti dalle tradizioni musicali dei popoli con i quali gli ebrei stessi si sono trovati a convivere nel loro lungo peregrinare. Sottesi ai ritmi vivaci ed alle atmosfere piene di colore, si coglie sempre un elemento malinconico, che sembra in contrasto con la passione spesa nell'esecuzione, ma che in realtà ne rappresenta una sorta di rovescio della medaglia naturale. Il repertorio klezmer, tramandato attraverso il tempo da generazioni di musicisti (i klezmerim), trae origine dal ceppo antichissimo della musica religiosa ebraica.

Dal Cinquecento in poi le persecuzioni causarono le migrazioni degli ebrei in Europa, con la divisione in due ceppi: i Sefarditi verso sud e gli Ashkenaziti verso est. Così, nella musica klezmer è facile cogliere elementi tedeschi, magiari, boemi, bulgari, transilvani, turchi, greci, ucraini, oltre agli influssi della musica tzigana. Nel Novecento quasi tre milioni di ebrei si spostarono dall'Europa dell'Est verso il nuovo continente.

La loro musica non andò perduta, ma si mescolò al jazz e contribuì in modo determinante alla sua formazione. Nasceva un nuovo tipo di klezmer, che univa alla tradizione yiddish elementi della tradizione americana, soprattutto jazz e swing. La musica klezmer è oggi testimonianza vivida, tangibile e profondamente emozionante di un universo culturale che la barbarie nazista ha irrimediabilmente estirpato dal cuore del Vecchio Continente.

Active since 1998, Knorrband is made up of Neapolitan musicians from a range of backgrounds (pop, classical, jazz). It performs pieces, both traditional and composed, from the klezmer repertoire, the major musical expression of the Ashkenazy Jewish communities in Eastern and Central Europe. Klezmer is not strictly a musical style: rather it reflects an attitude of unconstrained participation in all aspects of life, joy and grief, irony and sentiment, in which no one component can be singled out. Klezmer is truly "music from the soul": born out of a profound introspection, it goes straight to the heart, combining typically Jewish elements with the musical traditions of all the peoples the Jews have lived alongside during their unending peregrination. Beneath the vivacious rhythms and colourful atmospheres there is always a melancholy strain which seems out of keeping with the passion that goes into the performance, but which in reality represents an all too comprehensible "down side". The klezmer repertoire, handed down through generations of musicians (klezmerim), originates in the very ancient tradition of Jewish religious music. From the sixteenth century onwards the Jews of Europe were forced by persecution to migrate, dividing into two strains: Sephardite in the south and Ashkenazy in the east. This is why we can recognise German, Magyar, Bohemian, Bulgarian, Transylvanian, Turkish, Greek and Ukrainian elements in klezmer music, as well as the influence of gypsy music. During the 20th century nearly three million Jews moved from eastern Europe to the New World. Their music was not lost but mixed with jazz, contributing significantly to the latter's emergence. A new type of klezmer came into being, which incorporated elements of the American music scene, in particular jazz and swing, into the Yiddish tradition. Klezmer music today is the living, tangible and deeply stirring evidence of a cultural universe which Nazi barbarity sought to eradicate from the heart of the Old World.

arti visive

FINO AL **31** AGOSTO

VILLA RUFOLO ORE 9,00 - 21,00

INVISIBILIA

Due sculture di Marino Marini
e Mirko Basaldella
dalla collezione della Farnesina

Biglietto d'ingresso alla Villa

Vernissage, sabato 2 luglio ore 19,00, su prenotazione



prossimi eventi

next events

Giovedì 7 luglio, Villa Rufolo, ore 19.00

Formazione - Tè con l'autore
La cultura alta/bassa.
In che stato è la cultura oggi in Italia?
Incontro con
Eugenio Scalfari
Alessandro Baricco
Modera Antonio Scurati
Biglietto d'ingresso alla Villa

Venerdì 8 luglio, Hotel Rufolo, ore 11.30

Anteprima - Tendenze
Incontro con il coreografo
Bill T. Jones - Ingresso libero

Venerdì 8 luglio,

Belvedere di Villa Rufolo, ore 21.45
Tendenze

Another evening in Ravello
Bill T. Jones / Arnie Zane Dance Company
Direzione artistica e coreografie:

Bill T. Jones
Scenografie: Bjorn Amelan
Musica: Daniel Bernard Roumain
Tribuna centrale euro 35
Tribuna laterale numerata euro 25
Giardini euro 10

Sabato 9 luglio, Hotel Rufolo ore 12.00

Anteprima - Tendenze
Incontro con il regista
Henning Brockhaus - Ingresso libero

Sabato 9 luglio, Villa Rufolo, ore 21.30

Passaggiate musicali Round about Weill
Ispirato all'opera "Ascesa e rovina della città di Mahagonny" di Kurt Weill
In collaborazione con
Agenzia di viaggi Genovese - Napoli
Posto unico euro 10

Ravellotime è un quotidiano telematico edito dall'Azienda di soggiorno
e turismo di Ravello

Autorizzazione del Tribunale di Salerno, n. 28 del 2004

Direttore responsabile: Paolo Popoli